

Via Palermo 86/a - Perugia (PG)

Procedura per la gestione dei contagi da COVID-19

02		
01		
00	28/10/2020	Prima Emissione
Rev.	Data	Descrizione

Datore di Lavoro

Il R.S.P.P. interno

.....
(Dott. Luigi Rossetti)

.....
(Sig. Graziano Fedeli)

Il Medico Competente

Il Medico Competente

.....
(Dr.ssa Diana Serena)

.....
(Dott. Carmine Goglia)

Per la consultazione:

Il R.L.S.	Andrea Vagnetti	Data: .../.../.....	Firma:
Il R.L.S.	Serenella Barbarossa	Data: .../.../.....	Firma:
Il R.L.S.	Marco Galinella	Data: .../.../.....	Firma:

ARPAL Umbria	Procedura Gestione contagi da COVID-19	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 2 di 7
		File: PS - Gestione dei contagi da Covid-19 finale	

SOMMARIO

1. SCOPO	3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI	3
3. APPLICABILITÀ	3
4. TERMINI E DEFINIZIONI	3
5. RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO	4
6. GESTIONE DEI CONTAGI DA COVID-19	5
7. RINTRACCIABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE	7

ALLEGATO I Avviso alle famiglie con la persona in isolamento

ARPAL Umbria	Procedura Gestione contagi da COVID-19	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 3 di 7
		File: PS - Gestione dei contagi da Covid-19 finale	

1. SCOPO

Lo scopo della presente procedura è quello di definire le modalità di comportamento da mettere in atto nella gestione dei contagi da COVID-19.

La presente procedura costituisce appendice al Protocollo di Sicurezza anti-contagio elaborato dall'Ente.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Circolare del 12/10/2020 del Ministero della Salute.

Provvedimenti del Governo attraverso l'adozione dei DPCM.

Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra Governo e le parti sociali.

D.Lgs. n° 81 del 09/04/2008 e s.m.i.

3. APPLICABILITÀ

La presente procedura si applica:

- nei casi in cui un lavoratore sia risultato CASO POSITIVO;
- nei casi in cui un lavoratore sia stato individuato come CONTATTO STRETTO DI PERSONA DICHIARATA POSITIVA;
- nei casi in cui un lavoratore sia stato un CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO.

4. TERMINI E DEFINIZIONI

Agli effetti delle disposizioni di cui alla presente procedura s'intendono per:

CONTATTO STRETTO (definizione del Ministero della Salute aggiornata al 16/10/2020):

- una persona che vive nella stessa casa di un caso COVID-19;
- una persona che ha avuto un contatto fisico diretto con un caso COVID-19 (es. la stretta di mano);
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso COVID-19 (ad esempio toccare a mani nude fazzoletti di carta usati);
- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di almeno 15 minuti.
- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei
- un operatore sanitario o altra persona che fornisce assistenza diretta ad un caso COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di

ARPAL Umbria	Procedura Gestione contagi da COVID-19	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 4 di 7
		File: PS - Gestione dei contagi da Covid-19 finale	

un caso COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei

- una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19; sono contatti stretti anche i compagni di viaggio e il personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto.

ISOLAMENTO DOMICILIARE dei casi di documentata infezione da SARS-CoV-2: si riferisce alla separazione delle persone infette dal resto della comunità per la durata del periodo di contagiosità, in ambiente e condizioni tali da prevenire la trasmissione dell'infezione.

QUARANTENA: si riferisce alla restrizione dei movimenti di persone sane per la durata del periodo di incubazione, ma che potrebbero essere state esposte ad un agente infettivo o ad una malattia contagiosa, con l'obiettivo di monitorare l'eventuale comparsa di sintomi e identificare tempestivamente nuovi casi.

SINTOMI RICONDUCEBILI A COVID-19: febbre superiore a 37,5°C e/o tosse e rinite con difficoltà respiratoria, vomito (episodi ripetuti accompagnati da malessere), diarrea (tre o più scariche con feci liquide o semiliquide), perdita del gusto (in assenza di raffreddore), perdita dell'olfatto (in assenza di raffreddore).

5. RESPONSABILITÀ ED AGGIORNAMENTO

La presente procedura deve essere applicata da tutti i lavoratori dell'Ente.

La verifica dell'applicazione della procedura da parte dei lavoratori è di competenza del Datore di Lavoro, Dirigenti e Preposti.

L'aggiornamento della presente procedura è di competenza del R.S.P.P. il quale la sottopone preventivamente alla visione dei R.L.S. ed in seguito all'approvazione del Datore di Lavoro.

ARPAL Umbria	Procedura Gestione contagi da COVID-19	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 5 di 7
		File: PS - Gestione dei contagi da Covid-19 finale	

6. GESTIONE DEI CONTAGI DA COVID-19

È fatto obbligo a tutti i lavoratori dell'Ente di comunicare eventuali situazioni di rischio contagio inerenti al COVID-19 al Coordinatore e al Dirigente del Servizio di appartenenza, nonché al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Coordinatore provvederà a tenere contatti con il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica della USL e con i medici competenti dr.ssa Diana Serena e dr. Carmine Goglia, e farà da interfaccia tra questi e il lavoratore che si è rivolto ad esso.

La comunicazione di eventuali situazioni di rischio contagio inerenti al COVID-19 può essere effettuata via mail o ai numeri di telefono delle figure preposte:

Il Coordinatore: Adriano Bei (075 5044205 email: abei@regione.umbria.it).

Il Dirigente del Servizio di appartenenza:

- Servizio 1 "Organizzazione, risorse umane, finanziarie e strumentali": Graziano Pagliarini (0755045284 email: gpagliarini@regione.umbria.it):
- Servizi 2: "Politiche integrate del lavoro" e 3 "Offerta integrata delle misure di apprendimento", è sufficiente la comunicazione al Coordinatore;
- Servizi 4 "Offerta politiche e servizi territoriali Perugia" e 5 "Offerta politiche e servizi territoriali Terni": Riccardo Pompili (0755044218 email: riccardopompili@regione.umbria.it).

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Graziano Fedeli (0744484119 email: gfedeli@regione.umbria.it)

Casi in cui un lavoratore sia risultato CASO POSITIVO

Chiunque sia stato individuato come CASO POSITIVO deve tempestivamente comunicare al Coordinatore e al Dirigente del Servizio di appartenenza, nonché al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con le modalità precedentemente indicate:

- la propria situazione;
- i contatti stretti avuti in ambito lavorativo nelle 48 ore antecedenti l'esecuzione del tampone (nel caso di persona asintomatica) o l'insorgenza di eventuali sintomi (nel caso di persona sintomatica);
- il proprio nome, cognome, data di nascita (o codice fiscale), comune in cui è domiciliato, numero di telefono e indirizzo email per essere prontamente rintracciato;
- il Servizio di appartenenza e la propria mansione lavorativa;
- i luoghi di lavoro che ha frequentato nelle 48 ore antecedenti l'esecuzione del tampone o l'insorgenza di eventuali sintomi al fine di consentire la sanificazione degli stessi;

ARPAL Umbria	Procedura Gestione contagi da COVID-19	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 6 di 7
		File: PS - Gestione dei contagi da Covid-19 finale	

Casi in cui un lavoratore sia stato individuato come **CONTATTO STRETTO DI PERSONA DICHIARATA POSITIVA**

Chiunque sia stato individuato come **CONTATTO STRETTO DI PERSONA DICHIARATA POSITIVA** (sia in ambito lavorativo che extra lavorativo) deve comunicare al Coordinatore e al Dirigente del Servizio di appartenenza, nonché al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con le modalità precedentemente indicate:

- la propria situazione e riferire il proprio nome, cognome, data di nascita (o codice fiscale), comune in cui è domiciliato, numero di telefono e indirizzo email dove essere prontamente rintracciato;
- il Servizio di appartenenza e la propria mansione lavorativa.

Casi un lavoratore sia stato un **CONTATTO STRETTO DI UN CONTATTO STRETTO DI UN CASO.**

- Qualora un lavoratore risultasse un contatto stretto di un contatto stretto (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Gestione dei contagi COVID-19 da parte dell'Ente

Il Coordinatore informa il Medico Competente.

Il Coordinatore collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" del lavoratore riscontrato **POSITIVO** al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena, secondo quanto definito nella circolare del 12/10/2020 del Ministero della Salute.

Il Coordinatore, in attesa di contatto da parte delle Autorità sanitarie, provvede a definire insieme al Medico Competente gli eventuali "contatti stretti" del lavoratore riscontrato **POSITIVO** e provvede a comunicare agli stessi di rimanere presso il proprio domicilio e di contattare il proprio Medico di Medicina Generale. Il Medico di Medicina Generale provvederà a porre gli stessi in isolamento fiduciario seguendo le raccomandazioni per l'isolamento indicate nell'Allegato I della presente procedura.

Il Coordinatore, procede ad interdire a chiunque l'accesso nei luoghi di lavoro dove abbia soggiornato il lavoratore risultato **POSITIVO** al COVID-19 al fine di procedere ad una **pulizia e sanificazione supplementare d'urgenza** come indicato nella circolare n.5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

ARPAL Umbria	Procedura Gestione contagi da COVID-19	Rev. n° 00	
		Rif. D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	Pagina 7 di 7
		File: PS - Gestione dei contagi da Covid-19 finale	

Terminata la **pulizia e sanificazione supplementare d'urgenza**, autorizza l'accesso ai luoghi di lavoro.

Il rientro al lavoro del lavoratore riscontrato POSITIVO e degli eventuali "contatti stretti" avverrà secondo quanto definito nella circolare del 12/10/2020 del Ministero della Salute.

Il Coordinatore provvede ad acquisire certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone ed informa il Medico Competente che darà indicazioni per il rientro

7. RINTRACCIABILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE

La presente procedura è divulgata a tutti i lavoratori dell'Ente per la consultazione mediante invio tramite mail e attraverso la pubblicazione sul portale istituzionale dell'Ente.

L'originale della presente procedura sarà conservata dal Datore di Lavoro presso la sede dell'Ente.

Avviso alle famiglie con la persona in isolamento

La informiamo che verrà contattato dal personale sanitario di Igiene e Sanità Pubblica una o due volte al giorno al fine di monitorare la eventuale insorgenza di sintomi come febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Pertanto è necessario che Lei si misuri la temperatura mattina e sera e tenga il cellulare acceso.

Rivolgersi telefonicamente a un Medico di Medicina generale, a Pediatra di Libera Scelta o al medico di continuità assistenziale o ad un medico di riferimento qualora compaiano sintomi di infezione respiratoria (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie)

Il virus entra nel corpo attraverso gli occhi, il naso e la bocca, pertanto si raccomandano i seguenti comportamenti:

Raccomandazioni per la persona in isolamento:

- Soggiornare in una stanza singola e ben ventilata
- Utilizzare una mascherina chirurgica, quando si viene a contatto con i familiari
- Collocare i familiari in un'altra stanza
- Disinfettare il termometro con disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% dopo ogni misurazione quotidiana della temperatura corporea
- Utilizzare materiale a perdere come fazzoletti di carta, e preferibilmente anche tovaglioli e stoviglie a perdere
- Mantenere un'adeguata igiene respiratoria. Coprire la bocca e il naso con un fazzoletto di carta quando si starnutisce o tossisce (non con le mani) e gettarlo in contenitori dedicati
- Lavare le mani dopo aver tossito/starnutito
- Eliminare in sacchetto impermeabile, direttamente dal soggetto, i fazzoletti di carta e il materiale a perdere utilizzato, e chiuderlo bene prima dello smaltimento
- Evitare di toccarsi il volto e le mucose (occhi, naso e bocca) con le mani
- Lavare frequentemente le mani con acqua e sapone e disinfettarle con gel idroalcolico, in particolare dopo l'utilizzo dei servizi igienici, prima e dopo il consumo o la manipolazione di alimenti, ogni volta che sono visibilmente sporche, dopo la manipolazione di oggetti sporchi o potenzialmente contaminati.
- Conservare gli indumenti da lavare ed effetti personali in appositi contenitori chiusi.

Raccomandazioni per i familiari nella gestione assistenziale della persona in isolamento

- Limitare il numero di persone dedicate all'assistenza della persona in isolamento.
- Evitare contatti ravvicinati con la persona in isolamento.
- Indossare guanti monouso e mascherina per la raccolta di stoviglie e/o indumenti.
- Prestare particolare attenzione alle superfici corporee che sono venute eventualmente in contatto con i fluidi (secrezioni respiratorie, urine, feci) della persona in isolamento.
- Lavare accuratamente le mani e disinfettarle con soluzione idroalcolica dopo aver assistito la persona in isolamento, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo.

Raccomandazioni per la sanificazione ambientale:

- Mantenere buone condizioni igieniche ambientali.
- Praticare una sistematica pulizia e sanificazione di tutte le superfici con disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all' 1%
- Arieggiare periodicamente i locali (ogni 2-3 ore per almeno 10 minuti) e assicurare un' adeguata umidificazione
- Pulire e disinfettare i bagni, i locali adibiti alla preparazione, distribuzione e consumo degli alimenti;
- Assicurare la presenza del materiale necessario nei servizi igienici (carta igienica, sapone liquido, disinfettante per le mani, eventualmente salviette monouso).
- Lavare accuratamente gli alimenti a rischio quali verdura e frutta; assicurare una cottura idonea di carni e uova.
- Evitare di mangiare pesci crudi tutti i molluschi e sushi,
- Evitare di mangiare prodotti di origine animale non cotti
- Evitare di toccare animali.

Nell' eventualità si renda necessario il ricovero ospedaliero, nell' attesa dell' arrivo dei sanitari:

- Evitare contatti ravvicinati con la persona malata;
- Se disponibile, far indossare una maschera di tipo chirurgico alla persona malata;

Fonti: Ministero della Salute; Società Italiana di Igiene; ECDC
Febbraio/2020 资料来源: 国家卫生部; 意大利卫生学会; ECDC